

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE E
TRASPORTI**

**UFFICIO COMPATIBILITA'
AMBIENTALE
19AB**

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 19AB.2014/D.00044

DEL 24/7/2014

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

D. L.vo n. 152 del 3/4/2006 - Parte II (e s.m.i.). D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.).
Parere di assoggettamento alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), relativamente al "Regolamento Urbanistico" del Comune di Matera. Autorità Procedente: Comune di Matera.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI/DISIMPEGNI/ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num.	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante "Iter procedurale delle Determinazioni e Disposizioni, Avvio del Sistema Informativo di Gestione dei Provvedimenti Amministrativi";

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Modifica parziale DGR n. 227/14.";

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati.";

VISTA la D.G.R. n. 695 del 10 giugno 2014, recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta.";

VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il D. L.vo n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.) "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Seconda recante "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC);

VISTO l'art. 6, commi 2, 3 e 3bis del citato D. L.vo n. 152/2006 che individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), distinguendo quelli sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a verifica di assoggettabilità alla VAS;

VISTA l'istanza prodotta dall'Amministrazione Comunale di Matera, in qualità di Autorità Procedente, registrata al protocollo dipartimentale al n. 146152/75AB in data 9 settembre 2013, con la quale è stata chiesta la pronuncia di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.A.S., ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n. 152/2006, per il "**Regolamento Urbanistico**" del Comune di Matera;

CONSIDERATO che il piano per il quale è stata richiesta la verifica di assoggettabilità rientra tra quelli che determinano modifiche minori dei piani e dei programmi previsti dall'art 6, comma 2, del D. L.vo n. 152/2006;

RILEVATO che sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

Iter amministrativo:

- L'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS è stata presentata dall'Amministrazione comunale di Matera, in qualità di Autorità Procedente, con nota n. 42763 del 6/09/2013 e registrata al prot. dipartimentale in data 9/09/2013 al n. 146152/75AB, allegando alla stessa la documentazione tecnica prevista dall'art. 12 del D. L.vo n. 152/2006.
- In data 11/10/2013, presso l'Ufficio regionale Compatibilità Ambientale, è stata tenuta una riunione operativa durante la quale, di concerto con l'Autorità Procedente, sono stati individuati i seguenti Enti, competenti in materia ambientale, ai quali trasmettere il Rapporto preliminare al fine di ottenerne il relativo parere:

Ente	Settore/Ufficio
Regione Basilicata Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità	Urbanistica e Tutela del Paesaggio
	Tutela della Natura
	Ciclo dell'Acqua
	Foreste e Tutela del Territorio
	Geologico ed Attività Estrattive
	Prevenzione e Controllo Ambientale
Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici della Basilicata	Direzione generale
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata	Direzione generale
A.R.P.A.B.	Sistemi informativi Territoriali (S.I.T.)
Ente Parco Regionale Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano	Direzione Generale
Provincia di Matera	Pianificazione Territoriale
Azienda Sanitaria Locale di Matera	Direzione

Nella stessa riunione, l'Autorità Procedente, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D. L.vo n. 152/2006, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VAS relativamente al piano in esame.

- L'Ufficio regionale Compatibilità Ambientale, con nota n. 175438/75AB del 28/10/2013, ha invitato i soggetti con competenza ambientale, individuati nella riunione sopra citata, a volersi esprimere in merito al procedimento in esame provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito web della documentazione di piano.
- L'Ufficio regionale Foreste e Tutela del Territorio, con nota n. 0180689/75AD del 6/11/2013, ha espresso un giudizio favorevole del rapporto preliminare precisando che per la realizzazione di opere e/o strutture in zone sottoposte a vincolo idrogeologico sarà necessaria l'acquisizione del relativo parere dietro presentazione dei progetti esecutivi.
- L'Ufficio regionale Tutela della Natura, con nota n. 0195393/75AG del 28/11/2013, richiama l'interessamento dei siti SIC/ZPS IT9220135 "Gravine di Matera" e SIC/ZPS IT9220144 "Lago San Giuliano e Timmari", ravvisando la necessità di recepimento, all'interno degli elaborati di piano, della normativa di riferimento ed, in particolare, delle "Misure di Tutela e Conservazione", adottate con DGR n. 951/2012 e DGR n. 30/2012.

Proposta di piano

Il RU del Comune di Matera interessa le trasformazioni fisiche e funzionali di rilevanza urbanistica, ambientale, paesistica della città esistente, ricomprese nel perimetro dello Spazio Urbano del PRG vigente, approvato con DPGR n. 269 del 20/12/2006, integrato con limitate porzioni di insediamenti esistenti e in formazione (Borghi e Asse Matera Nord). Relativamente all'ambito extraurbano, in attesa del Piano Strutturale Comunale, si conferma la disciplina urbanistica dettata dalla vigente "Variante relativa alla disciplina dello spazio extra e periurbano (VEP)", approvata con DPGR n. 296 del 20/03/1996.

In particolare si è provveduto a riorganizzare la vigente disciplina allo scopo di rendere più esplicite le specifiche finalità di riqualificazione urbana del piano, anche attraverso la sua caratterizzazione in senso perequativo introducendo, ove possibile, il ricorso alle tecniche della premialità e della compensazione.

Le finalità di piano si articolano in:

- ✓ integrazione e rafforzamento della rete ecologica urbana;
- ✓ tutela e la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e ambientale;
- ✓ qualificazione della città a partire dai luoghi centrali per valore funzionale, morfologico e simbolico;
- ✓ definizione del margine dell'insediato della Città;
- ✓ completamento dell'Asse per attività Matera Nord;
- ✓ equa distribuzione tra pubblico e privato e tra privati degli oneri e dei vantaggi economici derivanti dal processo di trasformazione e valorizzazione della città;
- ✓ adeguamento delle previsioni di completamento e qualificazione urbana con le caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche dei suoli urbani;
- ✓ disponibilità delle aree necessarie per soddisfare i fabbisogni pubblici della comunità;
- ✓ diffusione delle pratiche di progettazione urbanistica ed edilizia sostenibili con il ricorso alle tecnologie finalizzate al contenimento dei consumi idrici e dell'efficienza energetica.

Il piano si articola sostanzialmente suddividendo l'ambito urbano in: componenti urbanizzate, in via di urbanizzazione e dell'armatura urbana. Le componenti urbanizzate sono riferite a cinque "Città" individuate in ragione dei loro caratteri di stratificazione nel tempo e delle intenzionalità progettuali del piano: Città storica da tutelare e valorizzare, Città consolidata da mantenere e valorizzare, Città consolidata da riqualificare e completare, Città in via di consolidamento da mantenere e Città in via di formazione da completare.

Particolare attenzione è stata posta al Centro Storico con le seguenti specifiche finalità:

- a) la conservazione delle unità edilizie che presentano caratteri compiuti di interesse monumentale e/o storico testimoniali e/o architettonici, con la conferma e/o la introduzione di usi compatibili;
- b) il ritocco e completamento delle unità edilizie che presentano un assetto incompleto con un impianto morfo-tipologico riconoscibile, tramite l'integrazione e il completamento edilizio in coerenza con detto impianto e con l'eventuale variazione della destinazione d'uso;
- c) il rimodellamento dell'impianto edificato esistente, tramite la definizione e l'introduzione di una nuova configurazione morfo-tipologica e di usi coerenti;
- d) il mantenimento delle unità edilizie incongruenti con il contesto per forma, dimensione e/o impianto percettivo, le quali richiederebbero trasformazioni i cui costi economici e/o sociali non appaiono sostenibili nel breve-medio periodo.

In relazione alle Norme Tecniche di Attuazione, il piano schematicamente risulta così strutturato:

✓ Città storica da tutelare e valorizzare: comprende l'insieme delle parti dell'insediamento costituito dai Rioni Sassi, dall'espansione settecentesca, ottocentesca e inizi novecento a margine dei Sassi e dai quartieri e borghi di "Risanamento Sassi" degli anni cinquanta. Gli interventi edilizi e urbanistici, nonché le iniziative di promozione sociale ed economica, sono finalizzati alla conservazione e valorizzazione delle qualità esistenti.

Per il Rione Sassi il RU rinvia alla disciplina dettata dai Programmi biennali di attuazione previsti dalla L. n. 771/1986 "Conservazione e recupero dei Rioni Sassi di Matera".

Per il Centro Storico si prevedono esclusivamente interventi di conservazione delle unità edilizie, di ritocco e completamento delle unità che presentano un assetto incompleto, il rimodellamento dell'impianto edificato, il mantenimento delle unità incongruenti

✓ Città consolidata da mantenere e valorizzare: comprende le parti dell'insediamento riconducibili a regole leggibili di impianto, di disposizione e di rapporto con i tracciati viari. Gli interventi sono finalizzati al mantenimento dell'impianto urbanistico, alla conservazione degli edifici di valore architettonico, al miglioramento della qualità architettonica, tecnologica e funzionale, alla qualificazione e maggiore dotazione degli spazi e servizi pubblici.

✓ Città consolidata da riqualificare e completare: comprende la parte della città esistente di impianto non recente solo parzialmente configurata o scarsamente definita il cui impianto necessita di trasformazione. In tali parti si ha carenza o inadeguatezza della rete della viabilità e dei parcheggi e degli spazi e dei servizi pubblici, sono inoltre compresi edifici per i quali è necessaria una ridefinizione dell'assetto morfologico e funzionale. Gli interventi sono finalizzati al riordino, miglioramento e/o completamento dei caratteri morfologico/funzionali dell'insediamento.

✓ Città in via di consolidamento da mantenere: comprende la porzione di città esistente recente, completa nelle sue caratteristiche morfologiche e, in alcune parti, tipologiche. Gli interventi sono finalizzati al mantenimento dell'impianto urbanistico attuale, al miglioramento della qualità architettonica, tecnologica e funzionale della parte del patrimonio edilizio più recente, nonché alla qualificazione e maggiore dotazione degli spazi e servizi pubblici.

✓ Città in via di formazione da completare: comprende l'insieme delle parti dell'insediamento costituite da brani di città recente, parzialmente configurati o incompleti. Gli interventi sono finalizzati al completamento edilizio ed alla contemporanea definizione e consolidamento dei caratteri morfologico-funzionali dei margini dell'insediamento.

✓ Città di primo impianto: comprende l'insieme delle parti dell'insediamento parzialmente o prevalentemente non edificate e non urbanizzate interessate da strumenti urbanistici esecutivi la cui procedura di adozione risulta attivata o parzialmente attivata. La disciplina urbanistica si distingue in:

- a) "Tessuti" che corrispondono a quelle porzioni della città il cui assetto è in prevalenza morfologicamente configurato e le cui trasformazioni sono di norma assenti per attuazione diretta anche per le modeste entità in quanto trattasi sostanzialmente in manutenzioni, restauri, ristrutturazioni, ecc. di manufatti esistenti.
- b) "Ambiti" ed "Aree" che corrispondono a porzioni prive di configurazione morfologica e funzionale e che sono dunque oggetto di interventi di trasformazione o di primo impianto di rilevanza urbanistica e, come tali, sottoposti a procedure di attuazione indiretta.

Le quantità edificatorie attribuite dal RU ai Comparti sono state definite nel rispetto del principio della perequazione urbanistica che assicura la realizzazione degli standards urbanistici, evitando il problema

legato all'esproprio di terreni privati. Per ogni comparto è stato definito un Indice Territoriale Perequato che, generalmente, è stato abbassato mediamente intorno al 70% rispetto agli indici previsti dal vigente PRG.

Il dimensionamento del RU, in relazione alla capacità edificatoria residenziale, comporta una SUL complessiva di 125.398 mq che corrispondono a 3.135 abitanti virtuali (considerando 40 mq/ab.), di cui 1.070 ricadenti in aree a pianificazione attuativa pregressa. Il numero di nuovi abitanti insediabili corrisponde al 5,3% rispetto a quelli del 2011, per un totale complessivo di 62.704, inferiore rispetto alle previsioni del PRG che era stato strutturato per un totale di 67.000 abitanti virtuali, compreso il periurbano ed i Borghi. Le componenti dell'armatura urbana si completano con il sistema del verde e dei servizi, il sistema della mobilità ed il sistema paesaggistico-ambientale. Relativamente alle previsioni di nuova viabilità sono confermate quelle del vigente PRG quali: la tangenziale ovest, il tratto urbano della via per Montescaglioso ed il prolungamento del tracciato FAL fino al quartiere San Francesco.

Contenuti del Rapporto ambientale preliminare

Il Rapporto Preliminare è stato improntato essenzialmente ad una verifica del piano rispetto ai criteri indicati dall'Allegato I del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) che evidenzia quanto segue:

- ✓ il RU costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione di interventi di trasformazione diffusa ad attuazione diretta ed indiretta dell'ambito urbano, recependo la strumentazione generale previgente e comprendendo l'Asse Matera Nord.
- ✓ Il RU non influenza sicuramente piani o programmi settoriali e di area vasta sovraordinati di contenuto ambientale perché le relative scelte progettuali sono inerenti esclusivamente alla città esistente ricadenti nel perimetro dello spazio urbano indicato dal vigente PRG. Per quanto riguarda la Città di primo impianto, sono state confermate le vigenti previsioni. Inoltre, per quanto riguarda i piani o i programmi sovraordinati, il RU non si limita a recepirne le indicazioni ma, attraverso il loro recepimento, è in grado di influenzare positivamente le trasformazioni. Infatti, il RU assume le aree a rischio idrogeologico come Aree sensibili del Sistema paesaggistico-ambientale e pone una particolare attenzione al territorio compreso nella fascia immediatamente esterna al sito delle Rete Natura 2000 dove, oltre al rimando alla prescritta Valutazione di Incidenza, prevede una disciplina degli spazi aperti in sintonia con gli obiettivi di tutela ambientale. In particolare per gli spazi aperti prevede destinazioni compatibili quali, in particolare, aree verdi.
- Il RU introduce, all'interno dello spazio urbano, come elemento innovativo e di particolare attenzione alle tematiche ambientali, le componenti della rete ecologica locale.
- ✓ Le considerazioni ambientali costituiscono un criterio guida delle scelte di piano; esse infatti si traducono in specifiche norme da rispettare alla scala progettuale attuativa urbanistica (assetto planivolumetrico, sistemazione a fini ecologici degli spazi pubblici, piantumazione e sistemazione vegetazionale delle aree di pertinenza degli edifici) ed edilizia (orientamento ed esposizione degli ambienti, riduzione del consumo di energia, etc.). Anche per quanto riguarda la classificazione delle categorie di intervento, il RU introduce elementi innovativi sotto il profilo delle considerazioni ambientali in quanto affianca, alle tradizionali categorie di intervento urbanistico-edilizie, alcune categorie di intervento ambientale quali: ripristino paesaggistico-ambientale, mitigazione di impatto paesaggistico-ambientale, valorizzazione ambientale, ed accanto ai consueti parametri urbanistici ed edilizi, alcuni indici e grandezze a carattere ambientale quali: densità arborea, densità arbustiva, indice di permeabilità.
- ✓ Relativamente ai problemi ambientali pertinenti al piano o al programma, l'attenta considerazione delle "aree sensibili" è stata determinante ai fini delle scelte insediative. La presenza di queste aree ha suggerito di definire le aree di concentrazione dei diritti edificatori allo scopo di lasciare le aree critiche libere da costruzione e di individuare e assicurare la continuità della Rete ecologica e del verde.
- ✓ Relativamente alla rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, il piano non attiva direttamente politiche per la gestione dei rifiuti, protezione delle acque, etc., in gran parte rimandate ad altre attività di settore dell'Amministrazione comunale.
- ✓ Il RU conferma le previsioni del vigente PRG, integrando l'ambito urbano con porzioni dello spazio extraurbano dei Borghi (La Martella, Borgo Venusio, Picciano A e Picciano B) e dell'Asse Matera Nord, non comportando un incremento delle previsioni edilizie. Per tale motivo non sono previsti interventi che comportano impatti significativi e cumulabili. Ciò innanzitutto perché sono previste trasformazioni fisiche e di uso diffuse di relativa consistenza ed intensità, volte a ricercare una migliore qualità abitativa e ambientale (bioarchitettura, risparmio energetico, recupero e trattamento delle acque, etc.) e non incidono sulla sostenibilità dei carichi urbanistici. In secondo luogo perché laddove sono previste trasformazioni più complesse, gli insediamenti sono accompagnati dalla destinazione di rilevanti quantità di aree a standard (verde e servizi) sovrabbondanti rispetto agli standard minimi.
- ✓ Il piano non comporta impatti di natura transfrontaliera.

- ✓ Non è prevista la realizzazione di impianti che possono comportare pericoli o danni per la salute umana; ciò vale anche per l'Asse Matera Nord dove le attività previste, in aggiunta a quelle esistenti, sono esclusivamente di tipo commerciale, ricreativo/ricettivo e artigianale compatibile con l'ambiente urbano.
- ✓ Il RU interessa solo lo spazio urbano, il cui perimetro ricalca sostanzialmente quello del vigente PRG.
- ✓ Il RU assume per lo spazio urbano un atteggiamento progettuale differenziato e graduale di conservazione-trasformazione in relazione alle diverse parti della città; in tal senso per la Città storica e la Città consolidata prevede interventi di conservazione, recupero e/o trasformazione volti a preservare e valorizzare il patrimonio edilizio e migliorandone le condizioni abitative sotto il profilo delle dotazioni di servizi e di verde pubblici e privati. Nella Città consolidata e nella Città in via di consolidamento il piano, oltre agli interventi diffusi sul patrimonio edilizio esistente, prevede interventi di riqualificazione e/o rifunzionalizzazione, garantendo contestualmente una maggiore dotazione di servizi, verde e spazi pubblici. E' stata posta attenzione a definire una disciplina finalizzata alla tutela e valorizzazione dei caratteri tipologici. L'aspetto più innovativo è stato quello di aver introdotto nella normativa di piano indicazioni per l'adozione di tecniche progettuali rispondenti a criteri ecologici quali: risparmio di suolo, contenimento della impermeabilizzazione, risparmio e riuso delle risorse idriche e al contenimento delle emissioni.
- ✓ Rispetto agli effetti su aree naturali protette, si sottolinea che il territorio urbano ricade solo nella fascia di protezione esterna del SIC/ZPS "Gravina di Matera" e l'intera disciplina di piano è permeata da una attenzione particolare ai temi ambientali, ecologici e paesaggistici.

Valutazione della proposta di piano, del rapporto preliminare e della Valutazione di Incidenza

A conclusione dell'iter istruttorio, in relazione a quanto esposto nel Rapporto Preliminare, si valuta quanto segue:

- il Rapporto Preliminare non può essere ritenuto sufficiente rispetto ai contenuti minimi previsti dall'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 (e s.m.i.), in relazione alla proposta di piano; in particolare non è stato analizzato il contesto ambientale di riferimento legato all'ambito urbano della Città di Matera per il quale sono previsti oltre 3100 abitanti insediabili. In particolare non si ritrovano valutazioni dello stato ex ante in merito a: inquinamento atmosferico, sistema idrico (qualità e consumo di acqua, sistemi di depurazione), rifiuti, traffico veicolare ed aspetti energetici. Per tale motivo non è possibile determinare eventuali criticità ambientali e, di conseguenza, poter valutare se le azioni di piano previste possano contribuire ad una modifica dello stato ex ante (sia in peggioramento che anche in termini di miglioramento delle condizioni di partenza).
- Non sono state affrontate, seppure in maniera sintetica, valutazioni in ordine agli eventuali impatti generati dalle azioni di piano.
- La previsione dello scenario di piano, sostanzialmente impostato su un aumento della residenzialità, si ritiene che vada approfondita in relazione ai possibili effetti ambientali capaci di produrre e che lo studio redatto, trattandosi di una verifica di assoggettabilità, non ha affrontato in maniera sufficiente, né sono state verificate e valutate soluzioni alternative ed azioni di mitigazione e/o di compensazione ambientale.
- In considerazione della significativa modifica della situazione ex ante, determinata dal sostanziale aumento degli abitanti, è auspicabile che la proposta di piano sia supportata da una adeguata partecipazione e condivisione, oltre che degli Enti territoriali competenti in materia ambientale, anche dalla popolazione interessata che possa fornire utili indicazioni e/o suggerimenti al fine di adeguare il piano alle reali necessità, sia ambientali che socio-economiche. Questo in considerazione del fatto che la partecipazione al procedimento di valutazione ambientale avviene nella fase di formazione della proposta di piano e, pertanto, consente anche la possibilità di individuare soluzioni alternative, mentre la partecipazione prevista dalle norme in materia urbanistica interviene in maniera circoscritta e limitata su un impianto progettuale già definito. Per le stesse considerazioni, inoltre, si ritiene che il piano sia assistito, in fase di vigenza, da un adeguato piano di monitoraggio grazie al quale sia possibile verificare la risposta ambientale alle azioni attuate e, in caso di risposte negative, valutare le opportune correzioni.

A fronte di quanto esposto, si ritiene che il "Regolamento Urbanistico" del Comune di Matera possa avere degli impatti significativi sull'ambiente interessato e che, quindi, debba essere supportato da una specifica analisi del contesto di riferimento e di una adeguata valutazione degli impatti presumibili. Questa valutazione può essere condotta solo attraverso la completa attuazione del procedimento di VAS, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) Parte II, e pertanto si propone di assoggettare la presente proposta di piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

RITENUTO, sulla base della succitata istruttoria, che per il "Regolamento Urbanistico" del Comune di Matera non si possono escludere impatti significativi sull'ambiente e che per la portata degli interventi di piano lo stesso non possa rientrare nelle tipologie definite dall'art. 6, comma 3, del D. L.vo 152/2006;

RICHIAMATO che il parere motivato cui al presente atto, reso ai sensi della D. L.vo n. 152/2006, è riferito alla sola valutazione della compatibilità ambientale del piano di che trattasi e che, pertanto, lo stesso non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi;

DETERMINA

- Di **esprimere parere di assoggettamento**, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n. 152/2006, **alla procedura di V.A.S.** per il **"Regolamento Urbanistico"** del Comune di Matera.
- Di **evidenziare** che, ai sensi dell'art. 5 - comma 1 - lettera n del D. L.vo n. 152/2006, il presente provvedimento di verifica che conclude il procedimento di Verifica di assoggettabilità è obbligatorio e vincolante.
- Di **trasmettere** copia della presente Determinazione Dirigenziale al Comune di Matera, in qualità di Autorità Procedente.
- Di **pubblicare** la presente Determinazione Dirigenziale sul Bollettino Regionale della Basilicata, nella forma integrale, e sul sito web regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. L.vo n. 152/2006.

Di **dare atto** che agli altri soggetti con competenze ambientali coinvolti nel procedimento sarà data notizia della pubblicazione sul Bollettino Regionale della Basilicata del presente provvedimento e sul sito web regionale.

L'ISTRUTTORE Donato Natiello

IL RESPONSABILE P.O. Nicola Grippa

IL DIRIGENTE Salvatore Lambiase

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D. L.vo n. 152 del 3/4/2006 - Parte II (e s.m.i.). D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.).
Parere di assoggettamento alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), relativamente al "Regolamento Urbanistico" del Comune di Matera. Autorità Procedente: Comune di Matera.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Anna Roberti**

DATA **29/07/2014**

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Maria Carmela Santoro**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>